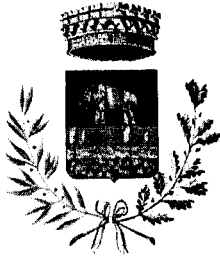


COPIA



# COMUNE DI GOSSOLENGO

Provincia di Piacenza

Piazza Roma n° 16 - C.A.P. 29020

C.F. 00198670333

CENTRALINO Tel. (0523) 770711 Fax (0523) 779291  
Indirizzo di posta elettronica: comune.gossolengo@sintranet.it

DELIBERAZIONE N.

35

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA L'AZIENDA USL DI PIACENZA E IL COMUNE DI GOSSOLENGO - DISTRETTO DI PONENTE - PER LA GESTIONE DELEGATA DELLE ATTIVITA' E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL COMUNE PER IL BIENNIO 2009/2010.**

SESSIONE ORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

L'anno DUEMILANOVE il giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 21.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Gossolengo.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01. Maria Bianchi	X		10. Gisella Giacobini	X	
02. Domenico Caruso	X		11. Luciano Cassinelli	X	
03. Andrea Ziliani	X		12. Ivana Gracchi	X	
04. Carmine Marcello Sassi	X		13. Luigi Cella	X	
05. Angelo Ghillani	X		14. Carlo Piga	X	
06. Giambattista Castelli	X		15. Aldo Bruno Abbruzzese	X	
07. Francesca Rossi in Parisi	X		16. Silvia Cristalli	X	
08. Massimo Sartori	X		17. Daniele Sesenna	X	
09. Corrado Cappa	X				

Dei Consiglieri Comunali sono presenti N.

17

ed assenti, sebbene invitati, N.

//

Assiste il Segretario Generale Convenzionato Sig. FERDENZI Dr. ADRIANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la D.ssa MARIA BIANCHI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Alle ore 23.23

**Presenti 16 – Assenti 1 Abbruzzese**

Il Sindaco introduce l'argomento e dà la parola all'Assessora Rossi Francesca che illustra la materia. Alle ore 23,24 entra il Consigliere Abbruzzese; sono presenti 17 Consiglieri.

Aprire quindi la discussione.

A questo punto nessuno intervenendo,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

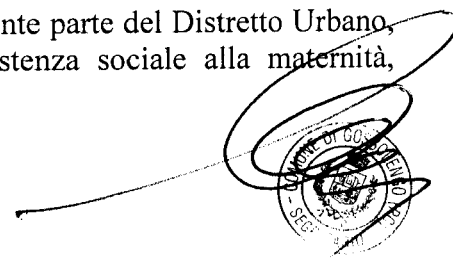
### **PREMESSO:**

- Che l'art. 6 comma 1 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sancisce la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la possibilità di adottare forme di gestione più funzionali, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 Giugno 1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999 n. 265
- Che l'art. 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, modificato dall'art. 3 del decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, prevede che l'Unità sanitaria locale possa assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali su delega dei singoli enti locali, con oneri a totale carico degli stessi
- Che l'art. 7 comma 2 della Legge Regionale 21 Aprile 1999 n. 3 prevede che i Comuni possano delegare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali alle Aziende Unità Sanitarie Locali che le esercitano, di norma in ambito distrettuale, con bilanci e contabilità separati
- Che l'art.17 della Legge Regionale n. 2 del 6 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede che per la gestione delegata delle attività socio-assistenziali, l'Azienda USL ed ogni singolo Comune stipulino apposita convenzione nella quale siano definiti in particolare:
  - a) la struttura organizzativa distrettuale cui compete la gestione dei compiti e degli interventi connessi all'attività ed ai servizi delegati
  - b) le caratteristiche ed i volumi di attività e di prestazioni
  - c) i criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per la gestione delle attività e dei servizi delegati, la loro entità, nonché le modalità per il loro trasferimento all'AUSL
  - d) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni, con particolare riguardo alle attività svolte, alle prestazioni erogate ed all'andamento della spesa;

**VISTA** la decisione della conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in merito alla ridefinizione degli ambiti distrettuali nel territorio provinciale dell'11/09/2007 che prevede l'appartenenza del Comune di Gossolengo nel Distretto di Ponente;

### **CONSIDERATO :**

- Che fino all'anno 2003 il Comune di Gossolengo, allora facente parte del Distretto Urbano, ha delegato all'Azienda ASL le funzioni relative all'assistenza sociale alla maternità, infanzia, età evolutiva ed agli inabili in età lavorativa;



- Che il Comune di Piacenza capofila del Distretto Urbano, con deliberazioni consiliari 19.12.2002 n. 253 e 30.06.2003 n. 137 esecutive a sensi di Legge, ha disposto il rientro dal 01 gennaio 2004 delle attività e servizi in materia di disabilità e minori già delegate all'Azienda U.S.L. di Piacenza fino al 31.12.2003, e la gestione in forma diretta di suddette attività e servizi
- Che il Comune di Gossolengo ha gestito dal 2004 in forma integrata con i Comuni di Piacenza e Rivergaro le attività ed i servizi socio-assistenziali in materia di disabili e minori, precedentemente delegati all'Azienda U.S.L. di Piacenza;
- Che in seguito alla decisione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in merito alla ridefinizione degli ambiti distrettuali nel territorio provinciale il Comune di Piacenza ha esplicitamente espresso la volontà di non dare continuità a tale forma di gestione a partire dal 2009;

**VISTA** la D.C.C. n.28 del 18/4/2009 ad oggetto "Convenzione tra i Comuni di Gossolengo e Rivergaro per la gestione integrata di attività e servizi socio sanitari territoriali in materia di disabilità" attraverso la quale i due comuni si impegnano a gestire direttamente la materia della disabilità territoriale e della formazione lavoro precedentemente delegate e successivamente gestite con il Comune di Piacenza;

**DATO ATTO** che i Comuni del Distretto di Ponente gestiscono in forma delegata all'ASL attività e servizi socio-assistenziali in materia di minori e disabilità adulta;

**VALUTATA** quindi opportuno delegare all'ASL le funzioni relative all'assistenza sociale alla maternità infanzia età evolutiva ed agli inabili in età lavorativa accolti in strutture residenziali o semiresidenziali del territorio al fine di favorire semplificazioni gestionali e di migliorare l'integrazione professionale nei servizi;

**VISTO** lo schema di convenzione con l'Azienda ASL di Piacenza Distretto di Ponente per la gestione delegata delle attività e dei servizi socio-assistenziali dei Comuni per gli anni 2009 e 2010, in riferimento alle seguenti aree:

- assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva, ivi comprese le competenze di cui all'art.23 del DPR 24.07.1977 n.616 e le competenze ex E.N.A.O.L.I., nonché le funzioni di assistenza sociale di cui alla legge 18 marzo 1993, n.67, già di competenza delle Amministrazioni Provinciali, secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR 2/2003;
- assistenza sociale agli adulti in riferimento ai soggetti tossicodipendenti limitatamente alla attuazione di interventi nell'ambito di progetti del SERT. (assistenza economica e reinserimento lavorativo)
- assistenza sociale agli adulti disabili, in riferimento alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali;

**DATO ATTO** che non occorre l'attestazione di copertura finanziaria in quanto con la presente deliberazione non si assume impegno di spesa;

**VISTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso:

- parere favorevole di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Sociale;  
ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**SENTITO** il parere del Segretario Generale Convenzionato sulla conformità del presente atto alle Leggi ed agli strumenti normativi comunali;

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI GOSSOLENGO" at the top and "SEGRETARIO" at the bottom. The signature is a large, stylized cursive mark that overlaps the stamp.

**ESPERITA** votazione palese con il seguente esito:

Presenti	n.	17
Astenuti	n.	5 Abbruzzese, Cella, Piga, Cristalli, Sesenna
Votanti	n.	12
Voti favorevoli	n.	12
Voti contrari	n.	//

proclamato dal Sindaco:

### **DELIBERA**

- 1) di delegare all'Azienda USL di Piacenza per i motivi espressi in premessa, per gli anni 2009 e 2010, le funzioni relative alle seguenti aree:
  - assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva, ivi comprese le competenze di cui all'art.23 del DPR 24.07.1977 n. 616 e le competenze ex E.N.A.O.L.I., nonché le funzioni di assistenza sociale di cui alla legge 18 marzo 1993, n.67, già di competenza delle Amministrazioni Provinciali, secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR 2/2003;
  - assistenza sociale agli adulti in riferimento ai soggetti tossicodipendenti limitatamente alla attuazione di interventi nell'ambito di progetti del SERT. (assistenza economica e reinserimento lavorativo)
  - assistenza sociale agli adulti disabili, in riferimento alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- 2) di approvare lo schema di convenzione con l'Azienda ASL di Piacenza per la gestione delegata delle attività e dei servizi socio-assistenziali dei comuni per gli anni 2009 - 2010, come da allegato facente parte integrante del presente atto.

Successivamente:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

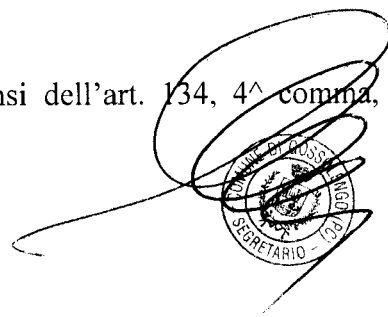
CON separata votazione e con il seguente esito:

Presenti	n.	17
Astenuti	n.	5 Abbruzzese, Cella, Piga, Cristalli, Sesenna
Votanti	n.	12
Voti favorevoli	n.	12
Voti contrari	n.	//

proclamato dal Sindaco:

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4<sup>a</sup> comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA**

(Costituita con decreto del Presidente della Regione n°566 del 23.06.1994)

Rep.rio n° \_\_\_\_\_

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA USL DI PIACENZA E IL COMUNE DI  
..... DEL DISTRETTO DI ..... PER LA GESTIONE DELEGATA  
DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL COMUNE PER il biennio  
2009/2010.

<<<<<<>>>>>>

Oggi \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno  
duemilanove, presso la sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza - Corso Vittorio  
Emanuele n. 169;

**PREMESSO**

- che l'art. 6 comma 1 della Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", sancisce la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la possibilità di adottare forme di gestione più funzionali, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 giugno 1990, n.142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999 n.265;
- che l'art.3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502, modificato dall'art3 del Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, prevede che l'Azienda Unità sanitaria locale possa assumere la gestione di attività o servizi socio - assistenziali su delega dei singoli enti locali, con oneri a totale carico degli stessi;
- che l'art.7 comma 2 della Legge Regionale 21 aprile 1999 n.3, prevede che i Comuni possano delegare l'esercizio delle funzioni socio- assistenziali alle Aziende Unità Sanitarie Locali, che le esercitano, di norma, in ambito distrettuale, con bilanci e contabilità separate;
- che l'art.17 della Legge Regionale n. 2 del 6 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"



prevede che per la gestione delegata delle attività socio-assistenziali, l'Azienda USL ed ogni singolo Comune stipulino apposita convenzione nella quale siano definiti in particolare:

- a) la struttura organizzativa distrettuale cui compete la gestione dei compiti e degli interventi connessi all'attività ed ai servizi delegati;
- b) le caratteristiche ed i volumi di attività e di prestazioni;
- c) i criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per la gestione delle attività e dei servizi delegati, la loro entità, nonché le modalità per il loro trasferimento all'AUSL;
- d) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni, con particolare riguardo alle attività svolte, alle prestazioni erogate ed all'andamento della spesa.

- che il Comune di ....., con deliberazione n..... del ....., recepita con **deliberazione N. ....** del Direttore Generale dell'Azienda USL, ha conferito delega all'Azienda medesima nel senso sopraindicato;

- Vista la L.R. Emilia Romagna n. 19/1994, modificata dalla L.R. 11/2000
- Visto il dlgs. 229 /99;
- Vista la legge 328/2000;
- Vista la legge regionale 2/2003;
- Vista la legge regionale 29/2004

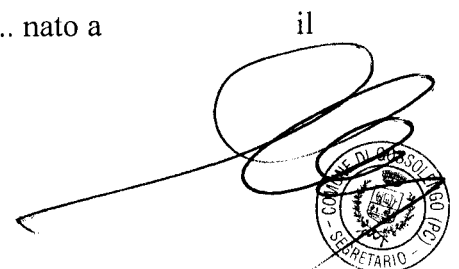
### **TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **TRA**

**l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza** - codice fiscale: 9100250.033.7 - domicilio legale in Piacenza - Corso Vittorio Emanuele n. 169 - rappresentata dal Direttore del Dipartimento Amministrativo Dott. Giorgio Croci, nato a Milano il 21.07.1946, il quale interviene per conto ed in rappresentanza del Direttore Andrea Bianchi nato a .....il....., giusta delega conferitagli con atto n°1244 del 20.12.2002 e successive proroghe ed integrazioni;

#### **E**

il **Comune di .....** – rappresentato dal ..... nato a  
e domiciliato per la carica presso il Comune medesimo;

il  


## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art.1 (Natura della delega)**

La presente convenzione disciplina la gestione da parte dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza delle funzioni socio-assistenziali di competenza del Comune di ..... ed in proposito ad essa delegate dal Comune medesimo.

I servizi per le funzioni delegate si inseriscono all'ambito del sistema integrato dei servizi sociali previsti dall'art. n. 1 della L. 328/2000 e rispondono ai principi e finalità indicati dall'art. 1 della suddetta legge quadro nazionale e all'art. 12 della L.R. 2/2003.

### **Art.2 (Funzioni)**

Le funzioni socio-assistenziali delegate ineriscono a:

1. \*assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva, ivi comprese le competenze di cui all'art.23 del DPR 24.07.1977 n.616 e le competenze ex E.N.A.O.L.I., nonché le funzioni di assistenza sociale di cui alla legge 18 marzo 1993, n.67, già di competenza delle Amministrazioni Provinciali, secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR 2/2003;
2. assistenza sociale agli adulti in riferimento ai soggetti tossicodipendenti limitatamente alla attuazione di interventi nell'ambito di progetti del SERT. (assistenza economica e reinserimento lavorativo)
3. assistenza sociale agli adulti disabili, in riferimento alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali.

### **Art.3 (Titolarità delle funzioni e responsabilità gestionale)**

L'esercizio da parte dell'Azienda USL delle funzioni di cui al precedente articolo non comporta il trasferimento all'Azienda medesima della titolarità delle relative competenze, le quali rimangono in capo al Comune di ....., che provvede al relativo onere finanziario.

La responsabilità dell'esercizio delle funzioni delegate è affidata al Direttore di Distretto, che si avvale a tal fine, dell'attività della struttura organizzativa del Servizio Sociale distrettuale.



#### **Art.4 ( Norme e principi di riferimento)**

Nello svolgimento delle funzioni delegate l'Azienda USL si atterrà alle disposizioni di legge e regolamenti disciplinanti le varie competenze assistenziali, con particolare riferimento ai principi, alle finalità e ai criteri espressi dalla legge quadro 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale n.2/2003 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

In particolare l'Azienda USL assicura l'assolvimento delle competenze assistenziali affidate, nel quadro dell'unità, globalità e continuità degli interventi, operando peraltro in una visione che, pur evitando azioni frammentarie e settoriali, permetta tipologie di intervento rispettose della individualità del soggetto.

Gli interventi descritti nel successivo articolo sono effettuati secondo le metodologie proprie del Servizio Sociale Professionale, con particolare riferimento al lavoro di rete, alla progettazione individualizzata e alla presa in carico.

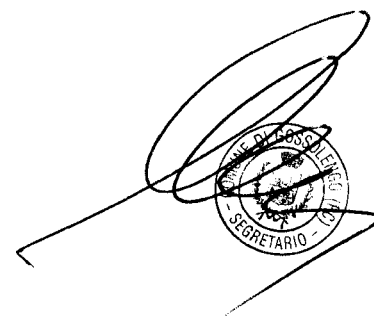
Relativamente al volume dell'attività in carico, la Direzione Distrettuale si impegna a comunicare nel primo quadrimestre il report dell'attività dell'anno precedente e a segnalare per tempo eventuali consistenti variazioni della domanda di servizi e la necessità di attivazione di nuovi interventi.

#### **Art.5 (Tipologia degli interventi)**

In riferimento alla Legge regionale n. 2/2003 i servizi e gli interventi delegati comprendono, comunque secondo quanto concordato nel locale Piano di Zona e nell'ambito delle risorse definite dallo stesso, le seguenti attività:

A) Consulenza e sostegno alla famiglia e a chi assume compiti connessi al lavoro di cura e a alle responsabilità genitoriali con particolare riferimento a:

- situazioni conflittuali di copia che coinvolgano figli minori;
- famiglie che sostengono carichi particolari legati a gravi problematiche di non autosufficienza riferita a disabili minori e adulti;
- istruttoria coppie adozione
- assistenza psico-sociale



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "AMBITO DISTRETTUALE" at the top and "SECRETARIO" at the bottom, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive scribble.



- approccio multidimensionale alle problematiche complesse della famiglia multiproblematica, in collaborazione con i soggetti/servizi interessati, nell'ambito del sistema integrato previsto dalla normativa vigente
- assistenza economica/prestiti sull'onore/contribuzioni ad integrazione reddito

B) \*Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai minori, minori disabili e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

- attivazione dell'assistenza domiciliare
- attività socio-educativa diurna
- colloqui/interventi domiciliari con Assistenti sociali ed altri operatori sociali competenti (Educatore, Pedagogista, Addetto di Base ecc.)

C) Accoglienza familiare di minori e/o disabili gravi privi di adeguati reti familiari tramite:

- Interventi di emergenza e pronto intervento per il collocamento assistenziale temporaneo del minore/disabile;
- Interventi a sostegno della rete informale, finalizzati all'accoglienza omo/etero-familiare e domiciliare di minori e disabili;
- Affidamento familiare di minori (L: 184/83)
- Inserimento di minori in Comunità familiari residenziali:

D)\*Servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di minori e disabili, i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta a domicilio tramite:

- Inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali a gestione diretta e convenzionata
- Attivazione di interventi socio-assistenziali relativi alla gestione delle strutture e inserimento lavorativo
- Inserimenti in gruppi famiglia/comunità alloggio.

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI GROTTOLE' at the top and 'SEGRETARIO' at the bottom. The signature is a large, stylized scribble that partially obscures the stamp.

E) Servizi ed interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie di minori e di disabili minori negli impegni e responsabilità di cura:

- sostegno nel percorso di adozione e di affidamento
- affidamento preadottivo e sostegno nell'adozione
- ricoveri di sollievo
- interventi di assistenza sociale a favore di minori disabili, nell'ambito del progetto riabilitativo-terapeutico, in integrazione con la Neuropsichiatria infantile
- supporto anche in collaborazione con il terzo Settore, delle famiglie con gravosi carichi assistenziali.

F) Servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno e accoglienza a donne con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale psicologica e di costrizione economica:

- interventi di emergenza
- progettazione individualizzata
- assistenza psico-sociale

G) Servizi ed interventi di prevenzione, ascolto, sostegno e accoglienza per minori/disabili vittime di abuso, maltrattamento ed abbandono:

- tutela giuridica del minore e curatela
- segnalazione all'autorità giudiziaria di minori in stato di abbandono o di comportamenti a rischio di devianza
- indagini psico-sociali per provvedimenti dell'AAGG relativi agli art. 330-337-403 del C.C.
- interventi legati all'esercizio e alla gestione della patria potestà in capo al servizio;
- interventi legati all'affidamento del minore al Servizio;
- attività psico-sociale specializzata.

H) Servizi ed interventi volti a promuovere opportunità per adolescenti e giovani nei loro ambienti di vita, anche attraverso l'utilizzo di spazi di ascolto, aggregazione e socializzazione:



- interventi di integrazione e collaborazione con i soggetti interessati (EE LL, Scuola, Associazioni) secondo i criteri e le modalità esplicitate nel Piano di Zona Distrettuale;
- assistenza psico-sociale

I) Interventi sociali a favore di soggetti tossicodipendenti limitatamente alla attuazione di progetti del SERT. (assistenza economica e reinserimento lavorativo)

J) Interventi di sostegno all'inserimento ed al reinserimento lavorativo delle persone disabili accolti in strutture residenziali e semi residenziali e di minori in stato di svantaggio, anche in attuazione della L. R. 14/2000:

- Borse lavoro
- Laboratorio Protetto
- Stage aziendale
- Corso Lungo in affiancamento
- Inserimento lavorativo
- Supporto nell'orientamento professionale
- Attività occupazionali

K) Servizi di informazione, di ascolto e di orientamento sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e le risorse del sistema locale e sulle modalità di accesso, secondo quanto condiviso nel Piano di Zona.

L) Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito:

- assistenza economica
- prestiti sull'onore
- fornitura di beni/servizi di prima necessità.

Le suddette attività sono erogate sulla base dell'accertamento del bisogno e della valutazione personale, sulla progettazione e la verifica dell'adeguatezza degli interventi, nell'ambito delle



risorse umane ed economiche, messe a disposizione dalle Amministrazioni Locali con riferimento anche ai Piani di Zona.

Relativamente al volume di attività e di prestazioni effettuate dal Servizio Sociale, la Direzione Distrettuale si impegna a comunicare annualmente il report delle attività e a segnalare per tempo eventuali consistenti variazioni del volume della domanda e la necessità di modifiche/incrementi nell'offerta dei servizi sociali locali.

#### **Art.6 (Personale)**

Per l'esercizio delle funzioni delegate, il Comune di ..... assegna all'Azienda USL le seguenti risorse:

- Personale dipendente del Comune, se eventualmente assegnato all'Azienda USL esclusivamente per la gestione delle attività socio-assistenziali delegate.

Tale personale, pur appartenendo alla dotazione organica del Comune, ha rapporto di dipendenza funzionale e gestionale dall'A.USL ed opera nell'ambito del Servizio Sociale del Distretto di .....

L'impiego di detto personale dovrà essere disposto, a cura del Responsabile del Servizio, nel pieno rispetto della professionalità dei singoli operatori, secondo le prescrizioni del C.C.N.L. del comparto EE.LL.

All'Azienda USL compete la gestione del personale per quanto concerne l'organizzazione delle attività, l'orario di servizio, i riposi e le festività, la concessione dei congedi ordinari, l'autorizzazione all'uso dei mezzi di servizio e del mezzo proprio.

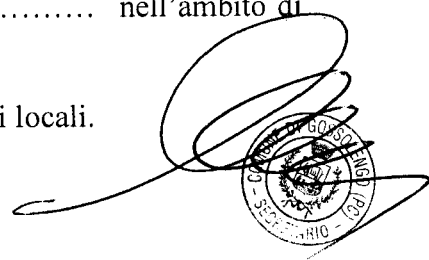
Il Comune è competente in materia di trattamento giuridico ed economico, di sanzioni disciplinari, congedi straordinari, aspettative a vario titolo.

La concessione di congedi ed aspettative potrà aver luogo unicamente dopo aver acquisito il preventivo parere del Responsabile del Servizio Sociale Distrettuale.

Le eventuali inadempienze e comportamenti che in qualsiasi modo possono comportare sanzioni disciplinari vanno segnalate dal Responsabile di Distretto alla Dirigenza dell'Amministrazione Comunale.

Agli Istituti contrattuali relativi alla disciplina del salario accessorio e del servizio prestato presso sedi diverse da quelle dove si svolge normalmente l'attività di servizio (es.: soggiorni estivi) provvede con appositi atti il responsabile del Distretto di..... nell'ambito di specifici stanziamenti del bilancio aziendale – conto sociale.

Per le trasferte si applica la disciplina del contratto del personale degli enti locali.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI GORO" at the top and "1931" at the bottom, with a central emblem. The signature is a large, stylized scribble that partially obscures the stamp.

L'Azienda USL garantisce l'accesso dei dipendenti del Servizio Sociale al servizio di mensa aziendale o comunque ad altra mensa indicata dall'Azienda.

L'A.USL si impegna a comunicare tempestivamente all'Ente Locale, le necessità di adeguamento, a qualsiasi titolo, della dotazione organica e di sostituzione del personale comunque cessato o assente per lungo periodo.

Il Comune, compatibilmente con le proprie scadenze di bilancio, si impegna a provvedere con la dovuta tempestività, acquisendo nel caso di adeguamento della dotazione organica, l'autorizzazione del Comitato di Distretto.

Il Comune si impegna a segnalare per tempo all'A.USL e al personale assegnato, l'avvio delle procedure relative alle modifiche di pianta organica, ai fini di possibilità di progressione di carriera del personale messo a disposizione, nonché per eventuale inserimento di nuove figure nell'organico comunale.

Per eventuali problematiche inerenti alla mobilità intercompartimentale che riguardano i dipendenti e per ogni altro aspetto in materia di rapporto di lavoro e di organizzazione dello stesso, che coinvolga l'Azienda e il Comune, verranno interessate le organizzazioni sindacali competenti per una analisi dei problemi ad un tavolo negoziale.

Allo scopo di fronteggiare la complessità organizzativa correlata all'esercizio delle funzioni delegate a livello distrettuale, l'Azienda USL, nell'ambito delle proprie incombenze gestionali, potrà impiegare una figura di adeguato livello quale Referente del Servizio Sociale dell'attività delegata distrettuale.

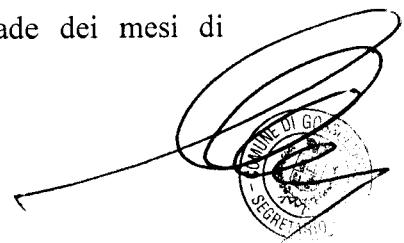
Il referente del Servizio Sociale, persona in possesso di comprovata esperienza e competenza nell'organizzazione dei Servizi Sociali, è incaricato dal Direttore di Distretto in accordo con il Comitato di Distretto.

#### **Art.7 ( Oneri finanziari)**

L'onere finanziario , definito nell'ambito del Bilancio annuale dell'A.U.S.L.; relativo all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate è a carico del Comune medesimo.

I criteri di ripartizione della spesa socio-assistenziale a carico di ciascun Comune sono definiti dal Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Comunale versa all'Azienda USL di Piacenza la quota di propria competenza in rate periodiche trimestrali anticipate, entro la prima decade dei mesi di



Gennaio/Aprile/Luglio/Ottobre. Il Comune si impegna esplicitamente al rispetto dei suddetti termini di pagamento.

Sino all'approvazione del Bilancio di Previsione la rata trimestrale sarà di importo uguale a quella relativa all'esercizio precedente.

Nel caso in cui il Comune non ottemperi al pagamento alle scadenze previste dal presente articolo entro il mese di riferimento, il Direttore Generale o un suo delegato provvederà a segnalarlo al Comitato di Distretto, applicando automaticamente l'interesse legale previsto dalla normativa vigente.

Il saldo dell'anno precedente e/o l'eventuale conguaglio deve essere versato inderogabilmente entro il primo semestre dell'anno successivo e comunque alla scadenza dei tre mesi dalla presentazione del bilancio di esercizio.

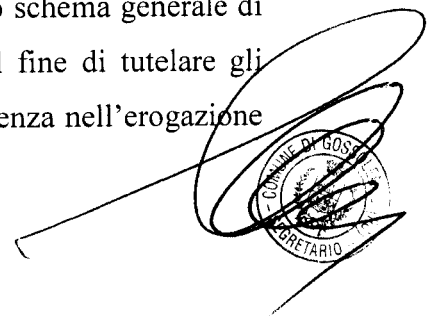
#### **Art.8 (Verifica)**

Nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali delegate dal Comune all'Azienda USL, L'Azienda USL stessa, nella propria autonomia gestionale, assicura annualmente la programmazione delle attività delegate identificando, in rapporto alle singole aree di intervento e con articolazione distrettuale, gli obiettivi minimi, sia in termini qualitativi che quantitativi, il cui soddisfacimento deve essere garantito dall'azione dei servizi sociali, nonché il tetto massimo entro il quale contenere le singole prestazioni. Tale programmazione dovrà essere oggetto di preventivo esame da parte del Comitato di Distretto. Allo stesso organismo compete la verifica degli obiettivi raggiunti. Inoltre l'Azienda USL, nell'ambito degli Accordi previsti dal Piano di Zona distrettuale di cui all'art. 29 della L.R. 2/2003 e art.19 della L. 328/2000, potrà programmare i progetti e le azioni innovative che ritiene opportune, in relazione all'evolversi della situazione sociale.

Il Comune può richiedere informazioni in merito allo svolgimento delle funzioni delegate all'Azienda USL, sotto l'aspetto tecnico e organizzativo ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

#### **Art.9 (Carta dei Servizi e Piano di Zona)**

A norma dell'art. 32 della L.R. 2/2003, l'Azienda adotta, in conformità allo schema generale di riferimento previsto dall'art.13 della L.328/2000 una Carta dei Servizi, al fine di tutelare gli utenti, assicurare l'informazione e la partecipazione degli stessi e la trasparenza nell'erogazione dei servizi.



Prima dell'adozione dell'atto l'Azienda è tenuta a presentare il documento suddetto alla Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria.

Ai sensi dell'art.3 comma 2 della Legge 328/2000, l'Azienda USL in particolare attua, tramite il Dipartimento Cure Primarie, il necessario coordinamento ed integrazione tra l'attività delegata e gli interventi sanitari e garantisce le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, comprese nei livelli essenziali del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare l'Azienda USL mette a disposizione gli elementi informativi necessari alla predisposizione del Piano di Zona, elaborato dal Comitato di Distretto, d'intesa con la direzione distrettuale, ai sensi dell'art.19 della legge 328/2000 e secondo quanto indicato dal Piano Sociale Nazionale e del Piano Sociale Regionale.

Nell'ambito della collaborazione in atto l'Azienda fornisce, se richiesta, supporto tecnico e consulenziale dei propri professionisti, ai fini della stesura del Piano suddetto.

#### **Art.10 (Recesso)**

Stante il contenuto del precedente art.7 le parti convengono di non esercitare recesso unilaterale del presente accordo nel corso del triennio 2009/2010, se non per gravi inadempienze degli impegni e degli oneri assunti con la presente convenzione.

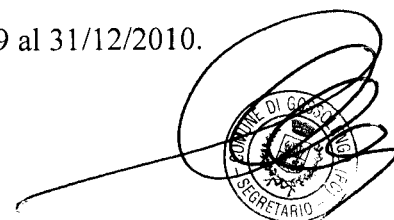
Qualora il Comune intendesse ritirare la delega in corso di convenzione, per proprie determinazioni, resta a carico del Comune medesimo, fino alla fine dell'esercizio finanziario in corso, l'onere relativo a quanto già preventivato, nonché alla quota parte computabile, in un contesto di attività in atto, coinvolgente – per unitarietà, coordinamento e globalità di interventi – anche altri Comuni convenzionati e non recedenti, in ciò sentiti anche i Comitati di Distretto territorialmente competenti.

Anche l'Azienda può recedere dalla convenzione, in caso di non ottemperanza da parte del Comune degli impegni e degli oneri assunti con la presente convenzione.

Qualora l'Azienda intendesse rinunciare alla gestione di una o più funzioni, dovrà darne preavviso scritto almeno sei mesi prima ed, in ogni caso, sarà tenuta ad esercitare la delega sino alla fine dell'esercizio finanziario in corso.

#### **Art.11 (Durata)**

La presente convenzione ha validità biennale, a decorrere dal 1 gennaio 2009 al 31/12/2010.



\*Relativamente al seguente articolo:

ART. 5 punto B “Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai minori, minori disabili e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana” e punto D “Servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all’accoglienza di minori e disabili, i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta a domicilio”

come indicato in nota prot. 0055911 del 18.09.2009 inviata dal Direttore Attività Sociosanitarie dell’Ausl di Piacenza “Gli interventi educativi e riabilitativi presso strutture residenziali (centri educativi ed aggregativi)” non rientrano nella materia delegata.

Previa lettura, il presente atto viene confermato e sottoscritto dalle parti.

Dott. Giorgio Croci

per Delega del Direttore Generale dell’Azienda  
U.S.L. di Piacenza.

Dott.....

Comune di .....



COMUNE DI GOSSOLENGO  
PROVINCIA DI PIACENZA

**PARERI OBBLIGATORI**  
(art. 49 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - OGGETTO: Convenzione Tra l'Azienda VSL  
di PC e il Comune di Gossolengo - Distretto di Ponente - per la gestione delegata  
delle attività e servizi socio-assistenziali del Comune per il Bimestre 2009/  
2010.

**1) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA -**

PARERE FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

Gossolengo li, 23/09/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**2) PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE -**

PARERE FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

Gossolengo li, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
(Demaldè Maura)

**3) PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' -**

PARERE FAVOREVOLE \_\_\_\_\_

Gossolengo li, 30/09/2009



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Parfenzi Dott. Adriano)

*Parfenzi Adriano*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to (D.ssa Maria Bianchi)

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
f.to (dott. Adriano Ferdenzi)

Il sottoscritto, Segretario Generale Convenzionato,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione in copia conforme all'originale viene affissa all'albo pretorio comunale in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
- che la presente deliberazione viene messa a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante deposito nell'Ufficio di Segreteria;

Prot. 10188  
Gossolengo, 9/10/2009

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
f.to (Dott. Adriano Ferdenzi)

Copia conforme all'originale

Addi, 9/10/2009

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
(Dott. Adriano Ferdenzi)



*[Handwritten signature of Dott. Adriano Ferdenzi]*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 19/10/2009....., decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata affissa all'albo pretorio comunale, per quindici giorni consecutivi dal 9/10/2009 al 24/10/2009... (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)

Gossolengo, 24/10/2009

IL SEGRETARIO GENERALE CONVENZIONATO  
(Dott. Adriano Ferdenzi)



*[Handwritten signature of Dott. Adriano Ferdenzi]*